

## Quinto caso in quaranta giorni

## Ricovertato con la meningite, è gravissimo

Tuttora in Rianimazione, l'uomo, residente a Muggiò, è arrivato al Pronto Soccorso in gravi condizioni  
Sottoposto a terapia antibiotica, è attualmente in condizioni critiche ma non in pericolo di vita

(prs) Quinto caso di meningite in poco più di un mese, in prognosi riservata. E' arrivato già grave in Pronto Soccorso un uomo di Muggiò settimana scorsa. I medici e il personale sanitario che lo ha preso in cura ha subito individuato che si trattava di un nuovo caso di meningite.

Il quinto che in quaranta giorni viene curato nell'Ospedale di Desio. La forma della malattia non è di quella infettiva e pericolosa per la società. Si tratta, come per i precedenti, di meningite da pneumococco. Uno degli agenti più comuni della patologia e può essere causato da polmonite o infezioni delle vie respiratorie come l'otite.

Il paziente è stato tenuto nel reparto di Neurologia per qualche ora. Vedendo che le condizioni non miglioravano l'hanno rimandato in Rianimazione dove tutt'ora è ricoverato in prognosi riservata.

E' grave l'uomo a causa di un deterioramento fisico già presente. Attualmente è stato sottoposto a terapia antibiotica e resterà in Rianimazione per monitorare le sue condizioni.

L'Ospedale ha, come da prassi, ha avvisato l'Asl segnalando il caso in modo da sottoporre chi lo necessita a profilassi, nonostante non si tratti di un caso grave come quello da meningococco, infezione letale per chi la contrae.

La meningite è una malattia che scaturisce dall'infiammazione delle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale, le meningi. E' di origine infettiva e può presentarsi sotto tre forme: virale, batterica o causata da funghi. La forma virale, meningite asettica, è quella più comune e di solito non ha conseguenze gravi risolvibili nell'arco di una decina di giorni. Quella batterica è invece più rara e può avere conseguenze fatali.

**PAZIENTI** Di paesi, sesso e età diversi i malati di meningite

## Nessun collegamento tra i casi

(prs) Cinque casi negli ultimi quaranta giorni.

Cinque i pazienti affetti da meningite che nelle ultime settimane sono stati portati all'ospedale di Desio. Tutti casi che non hanno un collegamento geografico né tanto meno una condivisione di spazi. Fatto questo che non deve creare allarmismo tra la popolazione poiché non c'è un ceppo originario comune.

Tutti i casi sono stati affetti da una forma di meningite da pneumococco. La più comune e anche quella meno grave dovuta principalmente a infezioni dell'apparato respiratorio che vanno ad aggravarsi colpendo le meningi, membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale. Fino a oggi sono cinque i casi di meningite, l'ultimo la scorsa settimana. Si tratta di un adulto residente a

Muggiò ricoverato in rianimazione in prognosi riservata. Dopo questo, un caso dello scorso febbraio è stato grave. Si trattava di un uomo di 66 anni di Mariano Comense, la cui condizione era dovuta ad altre patologie di cui era affetto. Quasi subito fuori pericolo dopo il loro arrivo al nosocomio un uomo di 67 anni residente a Desio, uno di 40 di Cesano Maderno e una donna 70enne di Varedo.

Tutti sono stati sottoposti a terapia antibiotica. Quando si viene a conoscenza di un caso di meningite, è l'ospedale stesso che avvisa l'Asl del territorio, in questo caso Monza e Brianza, che comunica la profilassi.

L'Asl informa coloro che sono stati a contatto con il malato di meningite le modalità con cui devono essere messi sotto terapia antibiotica.

La malattia ha un periodo di incubazione che varia a seconda della forma. Nel caso di quella virale il periodo va dai tre ai sei giorni, mentre dai due ai dieci per quella batterica. La meningite è contagiosa durante la fase acuta dei sintomi e nei giorni immediatamente precedenti lo scatenarsi della malattia.

I cinque casi che sono stati trattati al nosocomio cittadino sono tutti singoli, non c'è un collegamento geografico né una condivisione di spazi tra i pazienti che ne sono stati affetti. Come già

dichiarato in precedenza dal primario del reparto di Neurologia **Antonio Colombo**, lo scorso febbraio, non si tratta di un ceppo originario comune, bensì di episodi isolati che si sono verificati nella zona di Monza e Brianza senza alcun coinvolgimento o affinità tra i cinque casi.

Una rassicurazione che fa scongiurare una qualsiasi forma di allarmismo. I casi provengono tutti da paesi diversi e presentano fasce d'età differenti.

Sara Perillo

**REPARTO DI NEUROLOGIA**

## Dottor Colombo: «Ma quale "Mucca pazza"! Si è trattato solo di un caso di malattia rara»

(prs) «Ma quale caso di Mucca pazza, si tratta solo di una malattia rara».

Smentisce la notizia trapelata la scorsa settimana il primario di Neurologia **Antonio Colombo**, secondo la quale nel suo reparto sarebbe stata una donna affetta dal morbo di Mucca pazza.

«Nel mio reparto non c'è ricoverato nessun caso di quella che volgarmente viene chiamata "mucca pazza" - ha spiegato il primario - si tratta di un caso raro di Creutzfeldt-Jakob sporadica, capita una volta ogni 3 anni ma non c'entra nulla con la variante bovina».

Il dottor Colombo precisa che la malattia di Creutzfeldt non può essere contratta mangiando carne, ma viene trasmessa da uomo a uomo soltanto attraverso trapianti di cornea, pazienti affetti dalla malattia o attraverso la somministrazione di derivati di ipofisi affetti anch'essa dalla proteina prionica.

«La nostra paziente non ha subito trapianti né terapie con derivati ipofisari - aggiunge - Si tratta di una malattia tristissima che distrugge le cellule nervose portando al decesso, in 36 anni ne ho visti solo una decina

di casi».

La donna ricoverata è una 60enne residente nel milanese. In Italia c'è stato un solo caso di Mucca pazza che ha colpito una ragazza siciliana, mentre pazienti affetti di Creutzfeldt ce ne è stato uno tre anni fa proveniente dalla Campania e della zona, un desiano e un bovisiano più di una decina di anni fa. Una malattia molto rara, per la quale ancora una cura non è stata trovata. La sopravvivenza del malato va dai 3 agli 8 mesi.

«La nostra paziente non ha subito trapianti né terapie con derivati ipofisari - ha concluso il medico - Su un articolo pubblicato in un quotidiano nel virgolettato a me riferito si afferma che la malattia di Creutzfeldt può essere contratta mangiando carne, cosa errata e non veritiera. Un'affermazione simile mi farebbe apparire con un neurologo poco informato sulla malattia cosa che non è avendo pubblicato sull'argomento più di un lavoro scientifico. La malattia in questione è una forma rara e sporadica che non viene assolutamente trasmessa attraverso il consumo di carne bovina, né carni di altra specie».



**REPARTO DI OCULISTICA** Da poco a Desio, il dottor Michele Coppola ha eseguito già 18 trapianti di cornea  
Incremento di interventi e tempi di attesa invidiabili

(prs) Numeri da record per il reparto di Oculistica.

Sotto la guida del primario **Michele Coppola** il reparto è cresciuto, un fatto dimostrato anche dai numeri, con una diminuzione significativa dei tempi di attesa.

Chirurgia della cataratta, con diagnosi e operazione, entro i tre mesi, quella maculare entro un mese e il ricovero immediato per il distacco della retina e altri traumi. Una

conquista se confrontati con i tempi di Monza dove per una cataratta bisogna attendere 8 mesi. La diminuzione dei tempi di attesa è stata possibile anche grazie alla strumentazione sempre più all'avanguardia che dispone il reparto. «E' da 18 mesi che sono arrivato a Desio dopo l'esperienza a Monza - ha spiegato il dottor Coppola - In questo periodo l'oculistica del nosocomio ha raggiunto livelli

elevati grazie anche allo Spectralis, un apparecchio che permette di individuare traumi e urgenze che vengono diagnosticate e curate per tempo».

Grazie alla sua struttura dinamica e leggera, lo Spectralis sembra essere davvero un buon investimento. Il costo del macchinario si aggira intorno ai 160mila euro. Utilizzando la strumentazione all'avanguardia, l'attività chirurgica ha avuto un incremento

del 380%, con un totale di 280 procedure l'anno rispetto a 3 del passato. Un passo avanti che colloca l'ospedale di Desio ai primi posti del campo, permettendo esami diagnostici sempre più sofisticati e precisi, di supporto agli interventi chirurgici. In sala operatoria di Oculistica trattano le patologie più complesse. Lo scorso anno il dottor Coppola ha eseguito 18 trapianti di cornea.

**L'EQUIPE**  
Sotto la guida e la direzione del dottor Michele Coppola, uno staff efficiente di medici e infermieri



**NUOVO SERVIZIO**

## Consultare i referti on line da casa

(prs) Consultare i propri referti medici comodamente dal computer di casa.

Un nuovo servizio quello che l'ospedale di Desio ha offerto ai suoi utenti. Un servizio che rientra nell'ambito di un progetto della Regione per l'accesso semplificato ai servizi per i cittadini.

Prima i referti erano consultabili tramite la lettura di un lettore dalla postazione di lavoro. Attualmente tutto ciò può essere fatto da qualsiasi personal computer con accesso a internet. Oltre al collegamento in rete, è necessario disporre di un nome utente e una password che viene comunicata direttamente con un sms sul proprio cellulare. Una comodità per tutti i pazienti che potranno visionare il proprio referto e stamparlo direttamente dalla propria stampante di casa.

Un servizio utile e veloce che agevola la maggior parte degli utenti che si rivolgono ogni giorno alla struttura ospedaliera di Desio e Vimercate. Pochi passi e si accede al servizio. Basta andare sul sito e inserire i dati richiesti per ricevere poi il nome e la chiave d'accesso personale per poi usufruire del servizio in qualsiasi momento. Una novità che pone l'azienda al passo con i tempi utilizzando un canale che oggi come oggi prende sempre più piede: il web.

**NUOVO PRESIDENTE E NUOVO DIRETTIVO PER L'AVO**

(bfh) Si è tenuta martedì scorso l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione dei Volontari Ospedalieri, che da quest'anno è guidata da **Alberto Ortali**, libero professionista desiano. Ecco il nuovo gruppo: **Gianpaolo Pizzini, Stefania Riva, Giovanna Di Martino, Antonella Richichi, Patrizia Bandilli, Margherita Longoni, Maria Grazia Oteri, Anna Maria Andriola, Luca Meregalli**



**CARITAS**

## Sabato 10 marzo, raccolta viveri per i più bisognosi della città

(prs) Raccogliere viveri per i poveri della città.

Sabato prossimo, 10 marzo, la Caritas cittadina in collaborazione con la comunità pastorale Santa Teresa di Gesù Bambino e il comitato locale della Croce Rossa, si posizioneranno in quattro supermercati cittadini.

I volontari che raccoglieranno i viveri e generi alimentari di prima necessità saranno alla Coop di via Milano, Superdì di via Pallavicini, Dpiù di via Marx e al Simply di via Mascagni. Un gesto di solidarietà per essere vicino a un cittadino della propria città che sono in un momento di difficoltà offrendo prodotti a lunga conservazione come olio, latte, tonno, pelati, legumi, riso, zucchero o prodotti per l'infanzia.

**COMUNITA' PASTORALE**

## Prepararsi alla Quaresima riflettendo sulla speranza

(prs) La comunità pastorale si prepara alla quaresima con una serie di incontri.

«Semi di speranza in un mondo che cambia» questo il titolo che farà da filo conduttore alla serie di incontri che da venerdì prossimo, 9 marzo, fino alla fine del mese, aiuteranno a riflettere su diverse tematiche.

Il primo incontro è previsto per il prossimo venerdì. Si tratta di un incontro con suor **Lorenza Micoli**, una religiosa che aiuta le ragazze a uscire dalla prostituzione. Gli incontri proposti dalla comunità si svolgeranno nella chiesa di santi Pietro e Paolo alle 20.45, in via Santa Caterina al civico 9.

**NOTIZIE FLASH**

**DEMOCRATICI** (cms) Venerdì prossimo, 9 marzo, alle 20.30, al «Circolo Briani, si terrà l'assemblea organizzativa della sezione cittadina del Pd (Partito Democratico). All'ordine del giorno l'elezione di tre componenti della segreteria e del nuovo segretario, che prenderà il posto del professor **Tommaso Andreano**, dimissionario. In pole position tra i candidati il giovane **Giorgio Gerosa**, tra i protagonisti del rilancio del gruppo dei Giovani Democratici.

**DONNE** (bfh) Giovedì prossimo, 8 marzo, alle 18, in Villa Tittoni, in occasione della Festa della Donna si terrà un reading di poesia e musica. Contemporaneamente verranno inaugurate le mostre fotografiche: «Noi, utopia delle donne di ieri, memoria delle donne di domani» e «Tempi che cambiano». Le mostre fotografiche saranno aperte fino al 18 marzo: martedì, giovedì, sabato, domenica dalle 16 alle 18. Alle 21 al teatro «Il Centro» si terrà lo spettacolo musicale «Café Chantant», a cura dell'associazione culturale «Teatrando». Sempre nell'ambito dei festeggiamenti al femminile un nuovo appuntamento è previsto per giovedì 15 marzo, sempre in Villa Tittoni, alle 21, con lo spettacolo «Cambiai... molto profondamente», a cura dell'associazione culturale «Atto Permettendo».

**FOTOGRAFIA** (bfh) Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Circolo Fotografico Desiano venerdì prossimo, 9 marzo, alle 21, **Lino Fratter** presenterà «Immagini e musica per trasmettere emozioni», una serata di proiezione audiovisiva ed esposizione di stampe. La serata si terrà presso la sede del Circolo in via Gramsci al civico 12.

**LEGAMBIENTE** (bfh) Il Circolo desiano di Legambiente «Roberto Giussani» organizza per sabato prossimo, 10 marzo, due appuntamenti «ecologici». Si parte la mattina alle 10 sul piazzale del Parco Comunale per una bicicletata sui luoghi storici di lavoro dalle donne di Desio. Alle 16.30, invece, in piazza Della Conciliazione si terrà uno spettacolo di danze popolari, accompagnato dalle canzoni del coro delle mondine di Novi Ligure.